

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO DI PONTE NELLE ALPI**

Via Canevoi 41 – 32014 Cadola (BL) - Tel. 0437/998112 – Fax 0437/998177
C.F. 80004640258 – Cod. Mecc. BLIC823004 - Codice univoco dell'ufficio UFAJ CZ
E-mail: blic823004@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2020-21

Il giorno 15 del mese di marzo dell'anno 2021 alle ore 9.30 nell' ufficio della Dirigenza

VIENE SOTTOSCRITTO

il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi.

Il presente contratto viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Orietta Isotton

PARTE SINDACALE

RSU Monia Benedetta Tonon

RSU Dorella Pierobon

RSU Alessandra Bettin

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA CISL/SCUOLA:

TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....//.....

SNALS/CONFSAL//.....

GILDA/UNAMS.....//.....

Il giorno 15 del mese di marzo 2021, presso l'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi in sede di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'articolo 6 del CCNL, viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi, per l'a.s. 2020/2021.

Il contratto viene sottoscritto tra:

- la Delegazione di parte pubblica per la negoziazione integrativa di Istituzione scolastica;
- i Rappresentanti Sindacali Unitari, costituiti ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. del 26.5.99.

Premesso che

l'Istituto ha presentato la proposta di contratto e che le parti si sono incontrate per la trattativa in data 26 ottobre 2020, 23 novembre 2020, 30 novembre 2020, 21 dicembre 2020 per definire i diversi punti;
il Collegio dei Docenti in data 11 settembre 2020 ha approvato gli incarichi riferiti all'attuazione di quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel Piano di miglioramento dell'Istituto;
è stata verificata la corretta quantificazione delle risorse e l'ammontare delle risorse inutilizzate nell'anno scolastico precedente;
le parti concordano quanto segue.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Titolo I:	Disposizioni Generali
Titolo II:	Relazioni e Diritti Sindacali
Titolo III:	Diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro – Criteri Generali per l'utilizzazione del personale per l'assegnazione delle prestazioni aggiuntive
Titolo IV:	Attuazione della normativa sulla Sicurezza nel luogo di lavoro
Titoli V:	Impatto delle tecnologie sui lavoratori
Titolo VI:	Criteri Generali per l'impiego delle risorse e utilizzazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica
Titolo VII:	Norme Transitorie e Finali

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2020-2021 ed ha durata triennale relativamente alla parte normativa. I criteri di ripartizione delle risorse vengono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo.
5. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto.
6. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.
7. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31 agosto 2021.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 2 – Obiettivi e Strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto è basato sulla partecipazione attiva e consapevole delle rispettive rappresentanze, sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti, sul dialogo sereno, aperto e costruttivo nella reciproca considerazione dei rispettivi ruoli, diritti ed obblighi.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
si migliora la qualità delle decisioni assunte;
si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto si articola secondo i seguenti modelli relazionali:
partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

Art. 3 – Partecipazione

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflesso sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

La partecipazione si articola in:

- a) informazione;
- b) confronto.

Art. 4 — Informazione

L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa e viene data in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

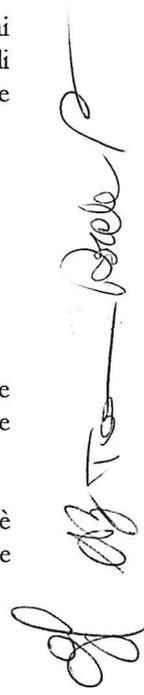
Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:

- (1) gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa (art. 5, comma 4);
- (2) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
- (3) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2).

Art. 5 — Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che la scuola intende adottare.

1. Il confronto ha inizio con l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.
2. Il Dirigente scolastico e i soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da quest'ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dal dirigente Scolastico contestualmente all'invio dell'informazione.
3. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 15 giorni.
4. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
5. Sono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, (art. 22, comma 8, lettera b1) e i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - d) la promozione della legalità della qualità del lavoro e del benessere organizzativo ed individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 22, comma 8, lettera b4).



Art- 6 - Contrattazione integrativa

La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti ed è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 7 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
3. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dei contenuti di quanto affisso all'Albo relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso le sedi dell'Istituto.
4. Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio dell'Aula magna dell'Istituto e una delle postazioni dell'aula informatica.
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 9 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo concordando modalità e tempi.
2. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'orario, dell'eventuale intervento di persone esterne.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in tempi congrui concordati con la Dirigenza.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza secondo i tempi previsti.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso presso tutti i plessi dell'Istituto funzionanti e il funzionamento del centralino telefonico presso la sede centrale, per cui saranno di norma in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici per ciascun plesso scolastico funzionante, e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale.
6. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
7. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 11 — Proclamazione di sciopero e modalità di comportamento

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
2. In caso di sciopero, per garantire i servizi minimi essenziali saranno adibite le seguenti unità di personale ATA:
 - un Assistente amministrativo;
 - il DSGA (o, in sua vece, l'Assistente Amministrativa individuata per le sostituzioni del DSGA) nel caso nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato adempimento comporti responsabilità da parte dell'Istituzione scolastica verso terzi;
 - un collaboratore scolastico per sede funzionante.
3. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
4. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

Art. 12 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
2. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.
3. Spettano permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.

Art. 13 – Trasparenza.

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

TITOLO III

DIRITTI E OBBLIGHI DIRETTAMENTE PERTINENTI AL RAPPORTO DI LAVORO - CRITERI GENERALI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

PERSONALE DOCENTE

Art. 14 - Orario di lavoro

L'art.28 del CCNL del 29/11/2007 comma 5 precisa che l'orario obbligatorio di servizio per i docenti è costituito nella scuola Secondaria di 1° grado di 18 ore settimanali da svolgere in non meno di 5 giorni la settimana, nella scuola Primaria di 22 ore di insegnamento più 2 ore di programmazione settimanali, nella scuola dell'Infanzia di 25 ore di insegnamento settimanali, da svolgere in non meno di cinque giorni alla settimana, oltre alle attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 dello stesso CCNL.

I Docenti in servizio possono altresì accettare ore di insegnamento eccedenti le ore obbligatorie fino ad un massimo di 6 ore settimanali, su individuazione da parte del Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Costituiscono inoltre orario obbligatorio di servizio le attività collegiali funzionali di insegnamento, deliberate dal Collegio Docenti e inserite nel Piano della Attività, previste all'art. 29 del CCNL 2006-2009.

Art. 15 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate e non costituisce un diritto automatico.
3. La formulazione dell'orario verrà effettuata da un'apposita commissione nominata dal Collegio dei docenti che opererà secondo i criteri concordati e allegati al Piano annuale delle Attività.
4. L'orario di servizio di ogni docente viene definito all'inizio dell'anno scolastico, sia nella parte delle attività di insegnamento sia in quelle funzionali all'insegnamento, fermo restando la possibilità di attuare tutte le forme di flessibilità didattica previste dall'attuale normativa.
5. I recuperi delle ore settimanali eventualmente non effettuati nella settimana stessa vanno svolti, sempre come attività didattica, entro la fine dell'anno scolastico secondo quanto concordato con l'amministrazione.
6. I docenti con orario di servizio inferiore all'orario cattedra svolgeranno le attività collegiali funzionali all'insegnamento approvate nel Piano delle Attività.
7. L'orario di servizio comprende inoltre attività di vigilanza in ingresso, prevista 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e dell'orario giornaliero di ciascun docente e l'assistenza all'uscita degli alunni medesimi (art. 29 c.5 CCNL scuola).

Art. 16 - Permessi brevi

1. La concessione dei permessi brevi prevede il recupero delle ore di servizio non prestato, derivante da permessi brevi, secondo quanto concordato con il Dirigente Scolastico e/o i suoi collaboratori.
2. La concessione di permessi per le sole attività funzionali all'insegnamento obbligatorie, previste nel piano annuale delle attività (collegi, consigli, dipartimenti, ricevimento generale famiglie, ecc.) potrà avvenire compatibilmente con le esigenze di servizio e dovrà essere concordata con il dirigente la modalità di recupero.

Art. 17 - Scambio d'ore di lezione

1. Previo accordo sottoscritto dagli interessati e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sarà possibile effettuare cambiamenti temporanei d'orario tra colleghi della stessa classe e/o disciplina, per motivazioni didattiche senza variazione del monte ore disciplinare.

Art. 18 - Giorni di ferie durante l'anno scolastico

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dal comma 9 art.13 del CCNL 29/11/2007 presenta richiesta al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. La sostituzione del personale che intende fruire dei giorni di ferie previsti al comma precedente sarà possibile mediante accordi con Docenti disponibili, e non in servizio, contattati dall'interessato, non dovrà costituire onere per l'Istituto e dovrà essere compatibile con le esigenze di servizio, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL.
2. Le ferie, già concesse, possono essere revocate in forma scritta dal Dirigente Scolastico per sopraggiunti motivi di servizio eccezionali e imprevedibili al momento della concessione.
3. Il Dirigente scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

Art. 19 – Organico dell'autonomia

1. Tutti i docenti appartengono all'organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del PTOF tramite attività individuale e collegiale di insegnamento, potenziamento, sostegno, progettazione, ricerca, coordinamento didattico ed organizzativo. Annualmente il dirigente provvederà al piano di utilizzo del personale, garantendo in primis le attività didattiche in base al tempo scuola scelto dalle famiglie.

Art. 20 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti (scuola secondaria)

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti fino a un massimo di sei ore settimanali.
2. La disponibilità può essere data dai docenti:
 - a. fin dalla prima ora;
 - b. per ore successive (esclusa la prima);
 - c. anche nel giorno libero;
 - d. anche in ore non corrispondenti con quelle di disponibilità, in caso di necessità.
3. Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale.
4. Le disponibilità di almeno n. 3 ore settimanali verranno riconosciute ai docenti tramite compensi forfetari parametrati alla tipologia di disponibilità data e alle ore effettivamente svolte fino a un massimo di 1.000,00 Euro.

Art. 21 – Impegno del personale docente in uscite didattiche, riunioni ULSS, formazione.

1. Viene riconosciuto ai docenti della scuola primaria e secondaria impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate un compenso forfetario solo se il rientro è successivo alle ore 17.00 (20 euro per le uscite di un'intera giornata, 100 euro per le uscite di più giorni) fino a un massimo di 500 Euro.
2. Se il rientro è entro le ore 17.00, i docenti della primaria recupereranno nelle ore di modulo della settimana stessa.
3. Alla scuola dell'infanzia il recupero potrà essere effettuato nei giorni di riduzione dell'orario scolastico (settembre, giugno - prioritariamente giugno) e/o nelle ore di mensa.
4. Per i docenti che partecipano a progetti di partenariato, concorsi e manifestazioni assimilabili viene riconosciuto un compenso forfetario.
5. Per la partecipazione alle riunioni ULSS:
 - i docenti della scuola primaria recupereranno per quanto possibile le ore nel modulo (solo se vengono superate le seconde 40 ore);
 - le ore rientrano tra gli impegni dei consigli di classe/interclasse/intersezione fino al raggiungimento delle 40 ore;
 - per le riunioni presso il servizio per l'Età evolutiva di Belluno si prevede comunque un compenso forfetario di 1 ora, presso La Nostra Famiglia di Conegliano di 2 ore, **compatibilmente con il tetto** di 500,00 Euro stabilito in contrattazione.

1. Per la formazione il compenso viene assegnato fino a un massimo di tre ore a docente in modo proporzionale alle ore effettivamente svolte e riferite al piano personalizzato da presentare congiuntamente, se si superano le 20 ore di formazione. Verranno valutate prioritariamente le attività di formazione previste dal Piano di Formazione di Istituto con priorità ai percorsi relativi a Educazione civica, corso per lo staff, Covid.

Art. 22 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio.

Art. 23 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2020-2021 all'Istituto ammontano a Euro 13.406,41 (lordo dipendente).
3. Una parte del fondo viene utilizzata per il personale ATA per la valorizzazione di alcune funzioni (referente bullismo, referenti Covid, supporto organizzativo DSGA e DS).
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018:
 - sono stabilite orientativamente tre fasce di importo dei compensi che il Dirigente può assegnare per il merito dei docenti: 300 euro, 500 euro, 600 euro;
 - viene stabilito un criterio di proporzione tra i tre ordini di scuola rapportato al numero di docenti in servizio;
 - possono essere assegnate, in accordo con le RSU, anche quote diverse rispetto alle fasce al fine di compensare in modo più equo i docenti e valorizzare il loro contributo alla vita della comunità scolastica.

Art. 24 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale di Belluno e gestisce, come da accordi presi con i membri della rete, una parte delle risorse assegnate per l'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola per la formazione del personale nell'ambito territoriale di Belluno, Scuola Polo che – attraverso i propri Organi statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.
3. La scuola è inoltre capofila delle reti di scopo di cui al DM 851/2017, "Teatro a scuola", "Competenze europee e nuovi scenari". Le risorse complessive attribuite all'Istituto per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità date, sono utilizzate sulla base degli obiettivi di formazione individuati dai docenti in coerenza con il PTOF e il PDM.

Art. 25 – Orario di lavoro

1. All'interno del piano delle attività viene formulato l'orario di lavoro del personale ATA nel rispetto degli art. 51 e 53 del CCNL del 29/11/2007. La gestione dello stesso è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
2. L'orario di lavoro, secondo quanto previsto dal precedente comma 1, può assumere le forme previste dal CCNL.
3. L'organizzazione dell'orario di lavoro verrà portata a conoscenza dell'Assemblea del personale ATA insieme con i contenuti del PTOF e la proposta dei carichi di lavoro conseguenti, nell'ambito dei rispettivi profili professionali.
4. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modificazioni se non in presenza di reali esigenze di servizio dell'Istituzione Scolastica con conseguente disposizione del Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA.
5. Per le attività programmate conosciute (quali C.D, C.I., Consigli di Classe, riunioni, attività di formazione, ecc.) i turni di lavoro saranno organizzati in modo da garantire l'apertura della scuola fino al termine dell'attività giornaliera.

Art. 26 - Permessi orari retribuiti

1. La concessione dei permessi brevi, nella misura dell'orario di servizio settimanale (max 36 ore annue), avverrà previa autorizzazione del DSGA o del DS, informato il collega di lavoro di reparto e presentata apposita richiesta nei 3 giorni precedenti o per comprovata urgenza con 24 h. di preavviso.
2. I permessi brevi non sono cumulabili con i permessi orari per motivi personali o familiari di cui all'art. 31 CCNL triennio 2016-2018.
3. I permessi orari retribuiti di cui all'art.3 1 CCNL se fruiti per la durata dell'intera giornata lavorativa, incidono convenzionalmente per 6 ore sul monte ore complessivo di 18. Nel caso di orario individuale superiore a 6 ore giornaliera, l'eccedenza non lavorata sarà computata a debito nella banca ore del dipendente.

Art. 27 - Giorni di ferie durante l'attività didattica e Piano delle Ferie

1. Il Dirigente Scolastico può concedere ferie durante le giornate di attività didattica solo su parere positivo del DSGA, valutate le esigenze di servizio, e solo in base alla disponibilità di personale a supplire il collega assente con carichi aggiuntivi di lavoro che non comportino oneri per l'Istituto scolastico (straordinario o fondo di Istituto). La richiesta dovrà comunque assumere carattere di straordinarietà e limitata nei giorni.
2. Il Dirigente scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.
3. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione di un Piano Annuale delle ferie, suddiviso in tre tranches:
 - a) entro il 10.12.2020: richieste per il periodo natalizio;
 - b) entro il 05.03.2021: richieste per il periodo pasquale;
 - c) entro il 31.05.2021: richieste per il periodo estivo.
4. A tal fine il DSGA comunicherà preventivamente a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; successivamente il personale farà conoscere, per iscritto, le sue richieste.
5. Sono fatte salve situazioni in cui esigenze di servizio di tipo improrogabile e di natura imprevedibile si manifestino in periodo successivo alla data di tale comunicazione: di esse verrà comunque data informazione al personale nel modo più tempestivo possibile.
6. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie (fatti salvi i benefici di legge) si terrà conto del criterio della TURNAZIONE, applicato, nei riguardi dei collaboratori scolastici, sia al personale con contratto a Tempo Indeterminato, sia al personale con contratto a Tempo Determinato.
7. Ove non sia possibile la turnazione, laddove occorra salvaguardare l'apertura delle scuole PER ESIGENZE DI SERVIZIO, si prevede inoltre la possibilità di utilizzare personale di altro plesso. Per il personale di Segreteria, per salvaguardare l'apertura continuativa dei due Uffici (Amministrativa e Didattica) con ALMENO la presenza di una unità per ciascun Ufficio.
8. In caso di ferie non godute per esigenze personali dei dipendenti, le stesse, nella misura massima di 6 giorni (36 ore), dovranno essere fruiti durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque entro e non oltre il termine delle vacanze natalizie dell'anno scolastico successivo.

9. Il personale a TD deve fruire delle ferie, secondo le disposizioni vigenti, entro il termine del proprio contratto di lavoro. Solo nel caso di ferie maturate e non godute per esigenze di servizio, saranno monetizzabile all'atto di cessazione del rapporto di lavoro.
10. I permessi di cui all'art. 33 L.104/92 possono essere utilizzati ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili, i dipendenti di norma predispongono una programmazione mensile dei giorni in cui intendono assentarsi, da comunicare all'inizio di ogni mese, tranne casi di necessità o urgenza.
11. Sono previsti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive dei tempi di percorrenza da e per la sede di servizio.

Art. 28 – Chiusure prefestive

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto della programmazione degli Organi Collegiali, è possibile la chiusura prefestiva della scuola. Tale chiusura è disposta dal Consiglio d'Istituto, su parere del Dirigente Scolastico e del DSGA, sentito il personale (parere positivo espresso con la maggioranza del 50% più uno del personale ATA in servizio).
2. I prefestivi, su richiesta del personale interessato, possono essere fruiti in conto ferie o in conto recupero.
3. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:
 - giornate di ferie o festività soppresse;
 - ore di lavoro eccedenti non retribuite (banca ore)
 - ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.
4. Spetta al DSGA organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Art. 29 – Banca delle ore

1. E' introdotto un conto personale di ogni dipendente personale ATA, denominato banca delle ore, dove si dovranno accreditare tutti i periodi eccedenti l'orario di lavoro previsto dal presente Contratto Integrativo e dalla contrattazione nazionale.
Saranno accreditati:
 - Tutti i periodi eccedenti l'orario di lavoro previsto dal presente Contratto Integrativo e dalla contrattazione nazionale;
 - Tutti i periodi concessi dall'amministrazione per garantire l'effettuazione del servizio (pulizia, sorveglianza) in particolari situazioni di necessità;
 - Tutte le ore di formazione previste dal CCNL 29.11.2007, effettuate fuori orario di servizio.
2. Saranno addebitati:
 - recuperi di permessi brevi (non più della metà delle ore di servizio giornaliero previste);
 - recuperi chiusura nei prefestivi e nei mesi estivi;
 - prelievi per esigenze personali.

Art. 30 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA che si sia reso disponibile, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. continuità di servizio;
 - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 31 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 32 – Flessibilità di orario del personale ATA

Non sono previste forme di flessibilità istituzionale.

La flessibilità “occasionale” rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri termini di uscita posticipata.

L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Art. 33 – Partecipazione del personale ATA a Commissioni.

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori delle Commissioni per le visite ed i viaggi di istruzione, per la sicurezza, per il bullismo e a specifici incontri, sulla base delle esigenze emerse, in riferimento all'assistenza agli alunni con disabilità e all'attuazione di processi di inclusione.

Titolo IV SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 35 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciarmente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 36 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - b. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - c. addetto al primo soccorso;
 - d. addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso

dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

Art. 37 - Formazione di base

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, tutto il personale docente e ATA dovrà periodicamente seguire corsi di formazione di base (formazione in servizio), formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.

Art. 38 – Vigilanza

1. Nel caso in cui gli alunni dovessero essere suddivisi in altre classi, per assenza di un docente e per la contestuale mancanza di personale per la vigilanza, in attesa di provvedere con la sostituzione, devono comunque permanere le condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (capienza aula, cubatura aria, agibilità vie di fuga, ecc.).

Art. 39 – Sorveglianza sanitaria.

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il DVR ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Il Dirigente scolastico ha individuato il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico è stato individuato tra i medici del lavoro. Per l'a.s. 2020/2021 è il dott. Gaglione Nicola.

Titolo V

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 40 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni inviate tramite la posta elettronica istituzionale e di servizio vengono accolte dal personale e dalla segreteria dalle ore 7.30 alle ore 17.00.

Art. 41 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 42 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie);
 - c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;

- b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2020-21, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a **61.906,10 euro** (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (lordo dipendente)	38.349,98
FUNZIONI STRUMENTALI (lordo dipendente)	3.985,13
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. (lordo dipendente)	2.283,20
ORE ECCEDENTI (lordo dipendente)	2.196,69
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (lordo dipendente)	709,16
AREE A RISCHIO (lordo dipendente)	975,53
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO (lordo dipendente)	13.406,41
TOTALE (lordo dipendente)	61.906,10

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- c) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro (contributo comunale per le Funzioni miste e finanziamento per le Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica – art. 9
- f) eventuali contributi dei genitori

[Handwritten signature]

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2020-2021

Calcolo Fis quota parte 2020/2021				
	Unità	Parametro	Lordo stato	Lordo dipendente
Punti di erogazione del servizio	6	2.547,42	15.284,52	11.518,10
N. Docenti + Ata in organico diritto	110	323,69	35.605,90	26.831,88
TOTALE			50.890,42	38.349,98
Economie Fis scuola anni precedenti				8.380,14
TOTALE FIS DISPONIBILE				46.730,12

Funzioni Strumentali 2020/2021				
	Unità	Parametro	Lordo stato	Lordo dipendente
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.422,02	1.422,02	
B) Per ogni complessità organizzativa*	1	615,97	615,97	
C) N. Docenti in organico di diritto	89	36,52	3.250,28	
			5.288,27	3.985,13

Incarichi Specifici ATA 2020/2021				
	Unità	Parametro	Lordo stato	Lordo dipendente
N. ATA in organico di diritto	20	151,49	3.029,80	2.283,20

di OB Tomo Double Row

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, sono assegnati per le attività del personale docente il 75%, e per le attività del personale ATA il 25%.

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO LORDO DIPENDENTE			
Fondo Istituto a.s. 2020/2021	TOTALE	DOCENTI (75%)	ATA (25%)
TOTALE FONDO ISTITUTO 2020/2021	38.349,98		
CALCOLO ECONOMIE A.S. 2019/2020	8.380,14		
FONDO VALORIZZAZIONE	13.406,41		
TOTALE FONDO ISTITUTO LORDO DIPENDENTE 2020/2021	60.136,53		
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA PARTE VARIABILE	-4.050,00		
PRIMO COLLABORATORE - 80 ore	-1.400,00		
SECONDO COLLABORATORE - 20 ore	-350,00		

REFERENTE COVID - 100 ore	-1.750,00		
VICE REFERENTE COVID - 40 ore	-700,00		
REFERENTE COVID plessi - 90 ore (6 X 15 ore)	-1.575,00		
FONDO VALORIZZAZIONE	-13.406,41		
TOTALE FONDO ISTITUTO LORDO DIPENDENTE 2020/2021	36.905,12	27.678,84	9.226,28
		36.905,12	

Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività così specificate:

A. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO E AL MODELLO ORGANIZZATIVO (referenti didattico-organizzativi, flessibilità, formulazione orario, ecc.)

INCARICHI	n. persone	n. ore	ore totali	costo unitario	TOTALE
Referente didattico-organizzativo plesso Oltrerai - 35 ore	1	35	35	17,50	612,50
Referente didattico-organizzativo plesso Col - 35 ore	1	35	35	17,50	612,50
Referente didattico-organizzativo plesso Polpet - 40 ore	2	20	40	17,50	700,00
Referente didattico-organizzativo plesso Piaia - 45 ore (con vice e collaboratori)	1	45	45	17,50	787,50
Referente didattico-organizzativo plesso Ponte - 35 ore (con collaboratori)	1	35	35	17,50	612,50
Referente didattico-organizzativo plesso Canevoi - 40 ore	3	14	42	17,50	735,00
Referenti orario media	3	10	30	17,50	525,00
Sostituzione colleghi assenti	3	7	21	17,50	367,50
Formulazione orario scuole infanzia	2	2	4	17,50	70,00
Referente sostituzioni e orario Oltrerai	1	14	14	17,50	245,00
Referente orario e sostituzioni Polpet	1	28	28	17,50	490,00

Of B. Tommasi - Omb. P.

Referente orario e sostituzioni Col	1	14	14	17,50	245,00
flessibilità organizzativa docenti impegnati su più plessi infanzia e primaria	6	3	18	17,50	315,00
TOTALE					6.317,50

B) SUPPORTO ALLA DIDATTICA

*Docenti impegnati in riunioni ULSS oltre orario di servizio e oltre ore consigli di classe	fino a un max di		35	17,50	500,00
Disponibilità/flessibilità per la complessità sc. prim. Polpet	fino a un max di	0	0	17,50	0
**Docenti impegnati in visite di istruzione oltre orario di servizio	fino a un max di		forfetario		500,00
***Frequenza di corsi di aggiornamento (superiori alle 20 ore)	fino a un max di		100	17,50	1.750,00
TOTALE					2.750,00

* Si decide, per quanto possibile, che le ore vengano recuperate nelle attività di modulo, per quanto attiene la scuola primaria (se vengono superate le seconde 40 ore); fino al massimo indicato si procederà a liquidare un compenso forfetario di 1 ora per le riunioni presso il Servizio per l'età evolutiva di Belluno e 2 ore per le riunioni che si effettuano a Conegliano presso la Nostra Famiglia.

** I docenti della primaria, recupereranno le ore nel modulo, se il rientro è entro le ore 17.00; mentre verranno retribuite in modo forfetario i viaggi di istruzione della primaria e della secondaria con rientro dopo le ore 17.00 (€ 20,00 per le gite dell'intera giornata e € 100,00 per le gite di più giorni)

*** In modo proporzionale alle ore effettivamente svolte, che superino le 20 ore, e in relazione agli obiettivi prioritari (Educazione civica, Covid, Staff)

	n. persone	n. ore	ore totali	costo unitario	TOTALE
Commissione inclusione (disagio, dsa, stranieri)	9	5	45	17,50	787,50
Gruppo inclusione	6	4	24	17,50	420,00
Commissione Ricerca e innovazione, PTOF, PDM e rendicontazione sociale	9	6	54	17,50	945,00
Commissione Nuove tecnologie	7	3	21	17,50	367,50
Commissione biblioteca, Cittadinanza e Costituzione	8	4	32	17,50	560,00

Commissione protocollo Covid	5	5	25	17,50	437,50
Continuità infanzia-primaria	6	4	24	17,50	420,00
Continuità primaria-secondaria	7	4	28	17,50	490,00
Comitato mensa	5	3	15	17,50	262,50
Commissione Orientamento	3	3	9	17,50	157,50
Commissione visite guidate	5	2	10	17,50	175,00
Commissione sport	8	3	24	17,50	420,00
Commissione Progetti PON e finanziamenti	3	4	12	17,50	210,00
Commissione arte, teatro e musica	5	4	20	17,50	350,00
Commissione indirizzo musicale e curricolo verticale musica	6	4	24	17,50	420,00
Nucleo interno valutazione	6	4	24	17,50	420,00
Referente laboratori informatica plessi	5	4	20	17,50	350,00
Referente PTOF, Autovalutazione e rendicontazione sociale	2	15	30	17,50	525,00
Referente progetto Con i bambini primaria	1	6	6	17,50	105,00
Coordinamento progetto Con i bambini infanzia	1	6	6	17,50	105,00
Commissione tp secondaria, referente mensa	2	6	12	17,50	210,00
Referente teatro, eventi, rapporti con le associazioni	1	4	4	17,50	70,00
Referente continuità/accoglienza secondaria.	1	8	8	17,50	140,00

Ed. Antonella Donadeo

ed. 06-10-2020

Referente Sportello psicologico primaria	1	4	4	17,50	70,00
Referente Sportello psicologico secondaria	1	4	4	17,50	70,00
Responsabile INVALSI primaria	1	10	10	17,50	175,00
Responsabili INVALSI secondaria	3	6	18	17,50	315,00
Responsabile INVALSI informatica	1	6	6	17,50	105,00
Referente autismo e bullismo	1	10	10	17,50	175,00
Referenti DSA, sportello DSA e progetto Comincio bene (Dal Borgo, Mares)	2	10	20	17,50	350,00
Referente rapporti con società sportive	2	5	10	17,50	175,00
Referente intercultura e accoglienza alunni stranieri	2	3	6	17,50	105,00
Coordinatori progetto Senza Zaino	2	8	16	17,50	280,00
Coordinatori di classe	7	10	70	17,50	1.225,00
Coordinatori di classe terza	4	12	48	17,50	840,00
Coordinatore di classe con più classi (in aggiunta)	1	2	2	17,50	35,00
Supporto al coordinatore	11	3	33	17,50	577,50
Animatore digitale, formazione area informatica	1	10	10	17,50	175,00
Referente sito	1	10	10	17,50	175,00
Coordinamento dipartimenti e classi parallele	16	2	32	17,50	560,00
Referente adozioni, talent, rapporti con la stampa	1	15	15	17,50	262,50

Referente scuole infanzia	1	20	20	17,50	350,00
Referenti sicurezza	6	4	24	17,50	420,00
Referente progetti Polpet, rapporti con il territorio	1	5	5	17,50	87,50
Referenti biblioteca Polpet	3	2	6	17,50	105,00
Referenti di plesso per il piano di miglioramento e l'applicazione delle indicazioni nazionali	6	2	12	17,50	210,00
Referenti educazione civica	4	15	60	17,50	1.050,00
Referente raccordo infanzia primaria	1	2	2	17,50	35,00
Referente facile consumo	3	3	9	17,50	157,50
TOTALE					16.432,50

PROGETTI	2.178,84
PROGETTI Aree a rischio	975,53
TOTALE	3.154,37
Risultano circa 180 ore funzionali all'insegnamento per le attività di progetto	

Si prevedono in bilancio compensi specifici per retribuire i docenti impegnati nella realizzazione dei progetti del POF, così come documentati nelle schede di progetto e valutati in sede di consuntivo.

Funzioni strumentali al POF

Il Collegio Docenti, nella seduta del 11.09.2020 ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali al PTOF:

FUNZIONI STRUMENTALI al POF 2020-21								ORE
Cittadinanza e costituzione, biblioteca, rapporti con il territorio (2 docenti)	Continuità nido infanzia-primaria (1 docente)	Continuità primaria-secondaria (1 docente)	disagio, inclusione e intercultura (3 docenti)	orientamento (2 docenti)	Informatica e Tecnologie (1 docente)	PDM, Ricerca e Innovazione, PTOF e Regolamenti (1 docente)	Indirizzo musicale e curricolo verticale (2 docenti)	TOTALE
32	18	18	60	24	20	20	32	227
560,00	315,00	315,00	1.050,00	420,00	350,00	350,00	560,00	3.972,50

Assegnazione delle risorse al personale ATA

Le risorse disponibili per l'incentivazione del personale A.T.A. sono:

TOTALE F.I.S. lordo dipendente a.s. 2020/2021	9.226,28
INCARICHI SPECIFICI lordo dipendente a.s. 2020/2021	2.283,20
TOTALE	11.509,48

Le risorse FIS A.T.A. saranno così ripartite:

RIPARTIZIONE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a.s. 2020/2021

INCARICO	COMPENSO CONCORDATO	unità di personale	totale ore	COMPENSO ORARIO	TOTALE SPESA
Intensificazione dell'attività lavorativa per dematerializzazione e nuovi adempimenti amm.vi	fino a un massimo di n. 15 ore	4	68	14,50	986,00
Sostituzione colleghi assenti e flessibilità dell'orario	fino a un massimo di n. 5 ore	4	20	14,50	290,00
Gestione graduatorie e sostituzione docenti	fino a un massimo di n. 15 ore	1	15	14,50	217,50
Supporto al DSGA per gestione acquisti e visite guidate	fino a un massimo di n. 25 ore	1	25	14,50	362,50
Gestione giuridica del personale, sostituzione del D.S.G.A. e supporto al D.S.	fino a un massimo di n. 20ore	1	20	14,50	290,00
Intensificazione per monitoraggi e statistiche	fino a un massimo di n. 20 ore	1	20	14,50	290,00
Supporto nella gestione dei fascicoli personali degli alunni	fino a un massimo di n. 6 ore	1	6	14,50	87,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE					2.523,00

RIPARTIZIONE FIS COLLABORATORI SCOLASTICI a.s. 2020/2021

INCARICO	COMPENSO CONCORDATO	unità di personale	totale ore	COMPENSO ORARIO	TOTALE SPESA
Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti	fino a un massimo di n. 5 ore	22	91	12,50	1.137,50
Intensificazione lavoro per emergenza Covid	fino a un massimo di n. 5 ore	22	105	12,50	1.312,50
Supporto organizzativo ai referenti di plesso e collegamento con la segreteria (da fondo bonus)	uno/più per plesso (11 totali)	11	33	12,50	412,50
Presenza alunni con disabilità	rapportato al numero e alla gravità degli alunni con disabilità	22	150	12,50	1.875,00
Intensificazione per servizio presso scuola dell'infanzia	fino a un massimo di n. 10 ore	7	60	12,50	750,00
Intensificazione per laboratori pomeridiani scuola Canevoi	fino a un massimo di n. 10 ore	5	45	12,50	562,50
Intensificazione lavoro per sorveglianza doppio giro pulmini e servizio accoglienza	fino a un massimo di n. 5 ore	10	50	12,50	625,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE					6.675,00

AB Tomo Carole

Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Le risorse disponibili lordo dipendente (€ 2.283,20) verranno così ripartite.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA - a.s. 2020/2021

2.283,20

n. unità	motivazione	compenso unitario	
		in cedolino	con FMOF
N. 1 unità assistente amm.vo	autoformazione sugli adempimenti specifici del proprio settore	1.200,00	
N. 1 unità assistente amm.vo	autoformazione sugli adempimenti specifici del proprio settore	1.200,00	
N. 1 unità assistente amm.vo	autoformazione sugli adempimenti specifici del proprio settore	1.200,00	
N. 1 unità collaboratore scolastico Scuola secondaria I grado	servizio di reception - fotocopie - comunicazioni ai docenti - beneficio 1 ^a posizione economica	466,57	
N. 1 unità collaboratore scolastico Scuola secondaria I grado	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00

N. 1 unità collaboratore scolastico Scuola secondaria I grado	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità collaboratore scolastico Scuola secondaria I grado	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Piaia	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Piaia	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Piaia	supporto nella gestione alunni con disabilità		90,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Piaia	supporto nella gestione alunni con disabilità		90,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Ponte nelle Alpi	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Ponte nelle Alpi	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità Scuola Infanzia Ponte nelle Alpi	supporto nella gestione alunni con disabilità		180,00
N. 1 unità Scuola primaria Oltreai	supporto nella gestione alunni con disabilità – beneficio 1 ^a posizione economica - sorveglianza e interventi di primo soccorso	600,00	50,00
N. 1 unità Scuola primaria Col	supporto nella gestione alunni con disabilità		90,00
N. 1 unità Scuola primaria Col	supporto nella gestione alunni con disabilità		90,00
N. 1 unità Scuola primaria Col	supporto nella gestione alunni con disabilità		90,00
N. 1 unità Scuola primaria Polpet	supporto nella gestione alunni con disabilità – beneficio 1 ^a posizione economica - sorveglianza e interventi di primo soccorso	600,00	100,00
N. 1 unità Scuola primaria Polpet	supporto nella gestione alunni con disabilità – beneficio 1 ^a posizione economica - sorveglianza e interventi di primo soccorso	600,00	100,00
N. 1 unità Scuola primaria Polpet	supporto nella gestione alunni con disabilità		143,20
TOTALE LORDO DIPENDENTE		5.866,57	2.283,20

TITOLO VII NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

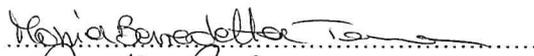
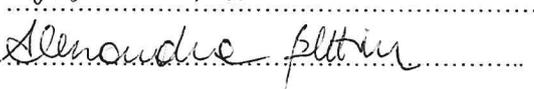
Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, il riferimento al PTOF e al Piano di miglioramento, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo sulla base della rendicontazione delle ore effettivamente svolte e, nel caso dei progetti, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

4. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal D.S.G.A. e dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico.
5. Per quanto non previsto dal presente Contratto integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/2019 in vigore.

Art. 45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione e dei prospetti analitici ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

RSU	Monia Benedetta Tonon	
RSU	Dorella Pierobon	
RSU	Alessandra Bettin	
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	FLC/CGIL
	CISL/SCUOLA: UIL/SCUOLA.....//
	SNALS/CONFSAI.....//
	GILDA/UNAMS.....//
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Orietta Isotton	